

President Maithripala Sirisena
President's Secretary
Galle Face
Colombo 1
Sri Lanka

Email: ps@presidentsoffice.lk

Fax: 0094.112340340

Mr. President,

As a member of ACAT Italia (Action by Christians .for the Abolition of Torture) I am very concerned about the reversal of Sri Lanka's policy, which would stop a 43-year moratorium on the death penalty and would go against the global worldwide effort to abolish this cruel and irreversible punishment.

This new policy would negate all Sri Lankan efforts in this area to join the 141 abolitionist states. It is stressed that executions for drug-related offences run counter to international human rights law. It is recalled that the death penalty has no scientifically proven deterrent effect.

I call you to officially cancel the four planned executions and to definitely abolish the death penalty in Sri Lanka.

Thank you for your attention

Yours respectfully

*Copia della lettera inviata
al Presidente
Mr. Maithripala Sirisena*

Ambasciata dello Sri Lanka
Via Adige, 2
00198 – Roma
Fax: 0684241670

Signor Presidente,

come membro di ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura), sono vivamente preoccupato per il capovolgimento della politica dello Sri Lanka, che potrebbe mettere fine a 43 anni di moratoria sulla pena di morte e che andrebbe contro lo sforzo mondiale di abolire questa crudele e irreversibile punizione.

Questa nuova politica sulla pena capitale annullerebbe tutti gli sforzi dello Sri Lanka in questo campo per unirsi ai 141 stati abolizionisti. Le esecuzioni capitali per reati legati alla droga sono contrarie alle leggi internazionali sui diritti umani. Inoltre, ricordo che la pena di morte non ha un effetto dissuasivo scientificamente provato.

Pertanto, la esorto a voler cancellare le quattro esecuzioni programmate e abolire definitivamente la pena di morte nello Sri Lanka.

La ringrazio per il cortese ascolto e invio i migliori saluti.

M. le Procureur général Nabil Sadek
Office of the Public Prosecutor
Madinat al-Rehab,
New Cairo
Égypte

Monsieur le Procureur général,

À la suite d'informations reçues de l'ACAT-Italia, je tiens à vous exprimer mes plus vives préoccupations à propos de la situation de Mohamed El-Baker, avocat, directeur et fondateur du Centre Adalah pour les Droits et les Libertés. Il a été arrêté le dimanche 29 septembre, peu de temps après son client Alaa Abdel Fattah, alors qu'il était justement dans les locaux du procureur de la sûreté de l'Etat pour assister ce dernier lors d'une audition. Malgré l'absence de toute preuve et de base légale incriminant ses activités, il est poursuivi dans l'affaire 1356/2019 pour appartenance et financement d'un groupe terroriste et diffusion de fausses informations menaçant la sécurité nationale. Il est actuellement en détention provisoire à la prison Tora pour 15 jours renouvelables.

En raison de ces informations, je vous exhorte, Monsieur le Procureur général à:

- Garantir en toute circonstance l'intégrité physique et psychique de Mohamed El-Baker ainsi que des autres défenseurs des droits humains et militants politiques pacifistes arrêtés au cours des derniers jours et abandonner les charges envers Mohamed El-Baker ainsi que pour ces mêmes défenseurs des droits humains et militants politiques pacifistes
- Mettre fin à tout harcèlement judiciaire et mesure de restriction à son encontre et garantir la rencontre régulière et sans surveillance avec son avocat librement choisi afin de préparer sa défense dans les conditions d'une procédure judiciaire juste et équitable
- Permettre à ses proches de lui rendre visite

Dans cette attente, je vous prie de croire, Monsieur le Procureur général, à l'expression de ma haute considération.

*Copia della lettera inviata al
Procuratore Generale
Nabil Sadek*

Ambasciata della
Repubblica Araba d'Egitto
Via Salaria 267
00199 ROMA
FAX: 06.8554424
Email: ambegitto@gmail.com

Signor Procuratore Generale,

A seguito delle informazioni ricevute dall'ACAT Italia desidero esprimere tutta la mia preoccupazione per la situazione di Mohamed El-Baker, avvocato, direttore e fondatore del Centro Adalah per i Diritti e le Libertà, arrestato negli uffici del procuratore della sicurezza dello Stato per assistere il suo cliente Alaa Abdel Fattah durante una audizione.

Malgrado l'assenza di prove e di basi legali incriminanti le sue attività, è indagato sulla questione 1356/2019 per appartenenza e finanziamento d'un gruppo terrorista e diffusione di false informazioni che minacciano la sicurezza nazionale. Attualmente egli è in detenzione provvisoria nella prigione Tora per 15 giorni rinnovabili.

La prego pertanto, Signor Procuratore Generale di voler:

- Garantire l'integrità fisica e psichica di Mohamed El-Baker e di tutti gli altri difensori dei diritti umani e militanti pacifici arrestati in questi ultimi giorni e abbandonare le accuse rivolte a Mohamed El-Baker e agli altri difensori dei diritti umani;
- Mettere fine alle persecuzioni giudiziarie e alle misure di restrizione della libertà nei suoi confronti, consentendogli inoltre di poter incontrare liberamente il suo avvocato per preparare la sua difesa in un procedimento giudiziario equo e corretto
- Permettere le visite dei suoi parenti ;

In attesa di un cortese riscontro la prego di gradire i miei migliori saluti